



## VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01/02/2017

L'anno 2017 il giorno 01 del mese di febbraio alle ore 15.15 il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n.4340 Prot. n. 80783 del 27/11/2015, si è riunito presso la chiesa di S. Antonio Abate - Complesso Monumentale dello Steri, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. SUA-RD – Riesame Ricerca Dipartimentale
3. Varie ed eventuali

Sono presenti: Prof.ssa Rosa Maria Serio, Presidente, Prof.ssa Marcella Cannarozzo, Prof. Antonio Emanuele, Prof. Giuseppe Ferraro, Prof.ssa Concetta Giliberto, Prof.ssa Maria Carmela Venuti, Dott.ssa Alice Calafiore, Dott.ssa Marilena Grandinetti, Dott. Valerio Lombardo, Dott.ssa Valentina Zarcone, e la Dott.ssa Valeria La Bella, che assume funzione di segretario.

Sono assenti giustificati la Dott.ssa Alessandra Sternheim, il Dott. Nicola Coduti ed il Dott. Claudio Tusa.

Sono altresì presenti i Componenti della “Commissione di esperti a supporto del Presidio di Qualità di Ateneo per l'accreditamento delle attività di ricerca”, nominata con D.R.575/2016, Prof. Pier Luigi Almasio, Prof. Massimo Attanasio, Prof. Girolamo Cirrincione, Prof. Livan Fratini, Prof. Andrea Le Moli, Prof. Gianluca Sarà, Prof. Onofrio Scialdone.

Preliminarmente la Prof. Serio chiede di inserire un nuovo punto all'OdG (punto n. 4) relativo alle linee guida per la definizione dell'offerta formativa per i Corsi di nuova istituzione redatte dalla commissione del PQA all'uopo nominata.

Il PQA approva all'unanimità

### **1. Comunicazioni**

Preliminarmente, il Presidente da comunicazione dell'imminente avvio della SUA RD 2014/2016 sebbene il Cineca non abbia ancora reso disponibile la relativa piattaforma on line, prevista per il 15 gennaio u.s.

### **2. SUA-RD – Riesame Ricerca Dipartimentale**

Il Presidente ricorda che il PQA aveva chiesto ai Dipartimenti di elaborare un rapporto di riesame per gli anni 2014 e 2015 che, rispetto a quanto indicato nella SUA RD 2013, delineasse lo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi a suo tempo previsti e ne illustrasse i punti di forza e di debolezza.

I riesami elaborati dai Dipartimenti sono stati raggruppati per le 5 macroaree di riferimento:

1. Area 01 – Dipartimenti di Matematica, Fisica, DISTEM, SAF, STEBICEF
2. Area 02 – Dipartimenti DIBIMEF, DIBIMIS, DICHIRONS, Scienze per la promozione della salute, BIONEC
3. Area 03 – Dipartimenti di Architettura, Energia, DICAM, DIID
4. Area 04 – Dipartimenti Scienze psicologiche, Culture e Società, Scienze Umanistiche



## 5. Area 05 – Dipartimenti SEAS, Scienze Giuridiche, DEMS

Si passa, quindi, all'analisi dei riesami, così come effettuata dai Componenti il PQA e dai Componenti della "Commissione di esperti a supporto del Presidio di Qualità di Ateneo per l'accreditamento delle attività di ricerca", ciascuno per la macroarea di riferimento.

L'intento è poi quello di riunire tali relazioni in un unico documento di sintesi da rendere noto ai Dipartimenti, ai Direttori, al Rettore ed al Nucleo di Valutazione.

### Area 01

La prof. Serio, preliminarmente osserva che spesso nei rapporti di riesame manca la definizione di un punto di partenza ed una determinazione quantitativa del target. Non vi è una valutazione dei risultati raggiunti. Tali osservazioni, in generale, possono essere inserite nel documento di sintesi come linee generali da seguire.

Prende la parola, sempre per la stessa macroarea, il prof. Sarà. Dall'analisi dei Dipartimenti riconducibili a tale macroarea risalta una disomogeneità di visione mentre sarebbe stata opportuna una visione unitaria (ad esempio la presenza di una analoga tabella riassuntiva e di confronto) per i vari dipartimenti in modo da rendere possibile l'analisi dei vari documenti (individuazione degli obiettivi, analisi degli indicatori, del target e delle soglie e verifica del loro raggiungimento e delle variazioni incrementali) ed un confronto tra gli stessi. Risulta opportuno indicare l'utilizzo di una stessa formattazione nella redazione dei documenti.

Spesso si evince che ogni passaggio è stato frutto del lavoro di una commissione ma talvolta tale lavoro è stato certificato altre invece non è possibile risalire ad una tracciabilità del processo. Vi è un problema di tipo terminologico ad esempio, all'interno dello stesso documento, il termine obiettivo è stato talvolta utilizzato in contesti differenti. Da ciò la necessità di creare e fornire ai Dipartimenti un glossario. Volendo analizzare un dipartimento tra gli altri, il Saf risulta aver fatto un ottimo lavoro anche perchè il relativo riesame consente, in modo immediato, di misurare le variazioni incrementali. Sono presenti indicatori e tabelle di sintesi: ciò ha permesso un'analisi perfetta e profonda di quanto è stato realizzato nel periodo in questione. Vi è una attenta tracciabilità dei processi, anche se esiste ancora un problema di omogeneità di struttura e questa, pur perfezionabile è tra le migliori.

Per quanto concerne le azioni ed i correttivi da attuare: c'è ancora una difficoltà nel proporre delle azioni che infatti risultano non del tutto misurabili, non definite e non quantificate. Occorre tenere ben distinti e chiari concetti come obiettivi, azioni, indicatori e soglia per determinare poi gli strumenti correttivi rispetto ai risultati che non si è riusciti a raggiungere. Alcuni dipartimenti hanno poi effettuato un'analisi disgiunta dei due anni mentre altri hanno analizzato congiuntamente i dati del biennio. Rispetto ai precedenti riesami, sono stati fatti buoni progressi anche se la percezione e la consapevolezza della materia è ancora differente tra i vari dipartimenti.

Il prof. Fratini rende noto che è intenzione dell'amministrazione organizzare (come del resto si è già fatto in passato) riunioni tematiche in vista dell'avvio della SUA RD 2014/2016 e in tali sedi si potranno evidenziare e sottolineare tali segnalazioni e indicazioni operative.

### Area 03

Prende la parola il prof. Scialdone che illustra i vari incontri preliminari svolti tra i Componenti il PQA, i Componenti la Commissione di esperti ed i Dipartimenti che hanno portato ad una prima stesura delle relazioni di riesame. Infine, viene illustrata la fase degli ulteriori incontri con i



Dipartimenti per segnalare loro le criticità riscontrate nella prima versione dei riesami. Le criticità riscontrate sono state diverse: specialmente nella prima stesura. Prendendo come riferimento la SUA RD 2011/2013 (ove già i rapporti di riesame presentavano delle imprecisioni, sebbene si trattasse del primo esercizio in tal senso) adesso ai Dipartimenti è stato richiesto di rivedere criticamente e correggere (laddove necessario) il precedente riesame. Tuttavia, spesso non si è riscontrato alcun collegamento con il precedente riesame (specie in relazione agli obiettivi). Sovente si osserva l'utilizzo dei termini obiettivi, indicatori, soglie, tempistiche, in modo vago. Scarsi sono i dati inseriti e, conseguentemente, le analisi di confronto. I documenti risultano spesso eccessivamente lunghi ma poco efficaci. Tuttavia, gli incontri effettuati dopo la prima stesura e le indicazioni fornite hanno determinato la redazione di un documento finale nettamente migliore: maggiore semplicità e schematicità del documento, presenza di azioni correttive più concrete. Ciò è indice di un buon lavoro e di una grande collaborazione. C'è ancora un problema terminologico. Mancano i confronti (difficoltà nel reperire i dati per gli anni precedenti) e Assente l'attività di monitoraggio rispetto a quanto previsto e indicato nel riesame del 2013. Si è riscontrato che i referenti dei dipartimenti, specie laddove sono cambiati nel corso di questi anni, si sentivano responsabilizzati per il futuro ma non rispetto al passato.

#### Area 02

Prende la parola il prof. Ferraro. La situazione dei dipartimenti di Medicina è piuttosto eterogenea. Sono state date delle linee generali. Ciò nonostante, le relazioni sono delle fotografie della produttività scientifica del dipartimento e ciò costituirà un limite per il prossimo riesame. Non sono state prese in considerazione altre attività (dottorati, assegni di ricerca, ecc.). Manca una visione del contesto specie laddove è più presente la coesistenza di settori Bio e Med. Tale coesistenza è valutata spesso come un dato di fatto. Spesso i due settori lavorano parallelamente: in tali relazioni vi è una visione settoriale e non si evidenzia invece il perseguimento di un obiettivo comune al Dipartimento che invece dovrebbe esprimere una linea unica lungo la quale i due settori dovrebbero operare. Il contributo del dipartimento al raggiungimento degli obiettivi non è valutato. In quasi tutti i riesami in questione non sono proposte azioni correttive, non vi è un cronoprogramma né analisi delle lacune. Assenza di indicatori quantitativi nonostante le diverse indicazioni date in tal senso. Si segnala, inoltre, tra i dipartimenti esaminati, poca partecipazione e coinvolgimento.

Passando all'analisi del riesame elaborato dal Dibimed, si segnala che non sono state trattate tematiche relative alla Terza Missione, sebbene il dipartimento in questione, come molti altri di tale area, faccia molto in tal senso: basti pensare alla presenza del Museo di Radiologia nei relativi locali. Ciò è emblematico dell'assenza di consapevolezza dell'attività che in seno al dipartimento viene svolta. Anche gli altri dipartimenti della stessa macroarea non si sono soffermati sull'analisi delle attività di terza missione.

Il prof. Emanuele evidenzia come taluni dipartimenti non abbiano compilato la sezione relativa alla terza Missione per motivi quali l'assenza di personale a ciò dedicato che si occupasse di raccogliere i relativi dati. Le unità di PTA non sembrano aver partecipato alla stesura del rapporto di riesame mentre docenti e PTA dovrebbero collaborare anche in tale ambito.

#### Area 05

Prende la parola la prof.ssa Venuti. La relazione sui dipartimenti si sofferma inizialmente sui riferimenti normativi, vengono poi indicati gli incontri realizzati con i dipartimenti. In generale, si osserva una certa disomogeneità nei documenti analizzati anche se i risultati poi sono stati tendenzialmente positivi. Si è notata attenzione, collaborazione e partecipazione degli attori coinvolti. Spesso risulta evidente la differenza tra il gruppo che originariamente è stato coinvolto



nella stesura per primo riesame (2013) e coloro che si sono invece occupati di redigere oggi il riesame (2014/2015). Relativamente al dipartimento di Giurisprudenza, viene rilevato un attento lavoro di analisi e valutazione dello scostamento dagli obiettivi (punti di forza e criticità) sebbene il documento risulti eccessivamente lungo. A tal proposito il prof. Attanasio propone di dare, in questi casi, indicazione di inserire il documento più esteso come allegato al verbale del Consiglio di Dipartimento con il quale si approverà il documento principale (che invece dovrà essere redatto con un numero massimo di caratteri).

Anche in questo caso si rileva la poca attenzione rispetto alle attività di Terza Missione.

Per quanto concerne il Seas, il relativo riesame risulta ben fatto specialmente per quanto riguarda la terminologia utilizzata. Il rapporto di riesame del DEMS potrebbe essere ulteriormente migliorato con una più puntuale individuazione delle criticità registrate, dei possibili punti di miglioramento e degli eventuali interventi correttivi da intraprendere in vista del successivo riesame.

#### Area 04

Prende, infine, la parola il prof. Le Moli. Il dipartimento di Culture e Società, che aveva già lavorato bene nella stesura del primo rapporto di riesame (2013), lo ha ulteriormente perfezionato con quest'ultima stesura e costituisce un buon esempio da seguire. Si è riscontrata grande partecipazione e interesse. Tale dipartimento ha, inoltre, un sito web molto ben articolato, specie per gli aspetti relativi alla qualità e alla ricerca.

Il dipartimento di Scienze Umanistiche, pur presentando una situazione di partenza piuttosto incompleta è riuscito ad elaborare un documento finale che, ancorché perfettibile (rispetto, soprattutto alle azioni ulteriori da intraprendere), sana le lacune del documento di partenza: ciò che non è stato fatto è il monitoraggio delle attività svolte, tuttavia si è riusciti a sintetizzare i tre anni di attività realizzate e ad elaborare un documento che, benché troppo esteso, fornisce una fotografia della situazione dipartimentale. La nuova commissione AQ sta lavorando piuttosto bene.

Per il dipartimento di Psicologia si segnalano le difficoltà riscontrate nel fissare degli incontri e nella trasmissione del documento finale. Il riesame risulta comunque rispettoso delle indicazioni ma redatto con scarso spirito di collaborazione sia tra i componenti del dipartimento che con i referenti del PQA. Peraltro, tale dipartimento ha un sito web molto deficitario.

Alla fine delle relazioni, si conviene nel rilevare una forte sensibilità e partecipazione riscontrata tra i dipartimenti. Finalmente a livello dipartimentale si è percepito che il riesame non deve intendersi come un mero adempimento burocratico. La Prof. Cannarozzo si fa carico di riunire le cinque relazioni in un unico documento di sintesi che sarà approvata dal PQA in una prossima seduta, mentre il prof. Attanasio redigerà un glossario.

Il prof. Fratini fornisce, quindi, indicazioni sull'imminente avvio della SUA RD 2014/2016 di cui le Linee guida ufficiose dell'Anvur sono già note mentre non sono ancora state diffuse le note tecniche Cineca (che solitamente danno indicazioni sul numero massimo di caratteri o sui documenti da allegare). Rispetto al passato, è diventata obbligatoria la compilazione dei gruppi di ricerca che in area umanistica possono essere costituiti anche da una sola persona. Nella SUA RD 2011/2013 si era deciso di poter far coincidere il gruppo di ricerca con il SSD (specie per le aree bibliometriche) mentre adesso ciò dovrà essere gestito in maniera più attenta. Inoltre, con la nuova SUA RD (così come già previsto nel regolamento per la valutazione ex post dei dottorati di ricerca) c'è una progressiva bibliometrizzazione di tutti i settori specie per i settori non bibliometrici: per ciascun prodotto di ricerca dovranno essere indicate, oltre ai metadati di riferimento, anche le informazioni e le citazioni e specificare se queste sono su riviste di classe A o censite su database bibliometrici



(prima veniva richiesto, al più, di inserirle in un campo di testo libero). Ciò comporta un maggior lavoro per il reperimento delle informazioni. La scadenza della SUA RD 2014/2016 è fissata al 31/07/2017 per tutti i quadri. Saranno previste riunioni con i Dipartimenti e con i referenti amministrativi.

### 3. Varie ed eventuali

La prof.ssa Serio propone, fermo restando la documentazione che la CEV recupererà direttamente dal Cineca (SUA CdS e SUA RD, rapporto ciclico e di riesame annuale, CPDS), di effettuare un'analisi dei siti web dei CdS per verificare che siano accessibili, completi e aggiornati. A tal proposito, sembra sia ben strutturato il sito web del dipartimento di Culture e Società specie per la parte della ricerca e della qualità. Analogamente, per i CdS si potrebbe verificare se vi è un qualche esempio di sito particolarmente valido in cui siano presenti i documenti di riferimento più importanti, da utilizzare come riferimento sia per i 12 CdS soggetti a valutazione che per gli altri (nessuno esclude che possano essere visionati dai componenti la CEV).

Relativamente alle pagine personali dei docenti, la dott.ssa Sternheim sta verificando quelle dei docenti afferenti ai 12 CdS ma in generale si dovrebbero sensibilizzare anche tutti gli altri CdS ad aggiornarle (specie per il curriculum). Verrà, a tal proposito, data informazione a tutti i docenti.

La dott.ssa Calafiore evidenzia la necessità di sensibilizzare anche tutti i CdS (non sono quelli scelti per la valutazione) sull'importanza della completezza delle informazioni presenti sul sito perché non è escluso che i relativi siti possano essere visionati a distanza dai CEV. Del resto, oltre che i 12 CdS e i 3 Dipartimenti, sarà valutata la Sede nel suo complesso.

La prof.ssa Serio suggerisce di richiedere ai CdS un'autovalutazione sui requisiti R.3 e sui nuovi punti di attenzione, e incontrare i CdS prescelti (magari raggruppati per Scuola) per analizzare con loro eventuali problematiche sulle quali intervenire prima della visita. Analogamente, attenzione e supporto deve essere rivolto ai Dipartimenti prescelti.

Occorre sensibilizzare le commissioni AQ dei CdS e dei Dipartimenti.

I rapporti di riesame, invece, così come appena riformulati, dovranno essere allineati a quelli redatti nella SUA RD 2013 cercando di colmarne eventuali lacune o inesattezze. Relativamente alle attività di ricerca, verranno resi pubblici i Piani strategici dei Dipartimenti, che dovranno essere in linea con quello di Ateneo.

La prof.Serio pone l'attenzione sul rapporto di autovalutazione che rientra tra i requisiti di sede: è stato chiesto a ciascuno dei pro Rettori di riferimento di preparare la parte della relazione di cui sono referenti.

Verrà prodotta, dal "Gruppo di lavoro per l'accreditamento dei Corsi di Studio e della Sede universitaria", costituito a supporto della prof.ssa Rosa Maria Serio e della Direzione Generale, con nota prot.n.75431 del 30/09/2016, una check list dei documenti che potranno essere di supporto per ciascun punto di attenzione (delibere, regolamenti, ecc.).

E' importante considerare anche il coinvolgimento del personale TA e degli studenti per renderli informati e partecipi del processo di accreditamento. La prof.Serio riferisce di aver suggerito ai coordinatori di CdS di iniziare a sensibilizzare gli studenti su tali tematiche.

Infine, la prof.ssa Giliberto, si impegna a redigere il documento finale sull'offerta formativa (integrato con le proposte di modifica) e di trasmetterlo ai componenti il PQA, via mail, in modo da definirlo.



**4. Linee guida per la definizione dell'offerta formativa per i Corsi di nuova istituzione**

La prof.ssa Giliberto illustra il documento predisposto dalla Commissione e allegato al presente verbale (allegato 1). Dopo ampia discussione il PQA lo approva all'unanimità.

Si decide di fissare il prossimo incontro per il giorno 15 febbraio p.v. alle ore 15.

Non essendovi altro da discutere, la seduta si chiude alle ore 18.30

f.to Il Segretario  
Valeria La Bella

f.to Il Presidente  
Prof.ssa Rosa Maria Serio

## Procedura generale per la definizione dell'Offerta Formativa – Nuove istituzioni

<b>Premessa</b>	
<p>Il documento rappresenta una proposta di riscrittura dei processi finalizzati alla definizione dell'Offerta Formativa per i Corsi di nuova istituzione, elaborato dal Presidio di Qualità di Ateneo. Il documento, si propone come uno strumento sintetico che contiene i fondamentali adempimenti del processo di definizione dell'Offerta Formativa dei corsi di studio di nuova istituzione, di cui si indicano gli attori, le procedure, e le eventuali buone prassi.</p>	
<b>Azione</b>	<b>Soggetto attuatore</b>
<p><b><u>STEP 1</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uno o più Dipartimenti, anche di Scuole differenti, deliberano la proposta di nuova istituzione nominando a tal fine un Comitato Ordinatore per la predisposizione del relativo Ordinamento e per tutti gli adempimenti connessi alle procedure di accreditamento iniziale, individuando altresì il Dipartimento di riferimento e la Scuola di afferenza del CdS di nuova istituzione.</li> <li>- I Direttori o i Delegati alla Didattica dei Dipartimenti trasmettono alla Scuola, per l'invio al Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione, il nominativo del Docente Referente della Scheda SUA-CdS del Corso di cui si propone l'istituzione.</li> <li>- il Comitato Ordinatore deve indicare in questa fase anche l'eventuale numero programmato di posti (locale e nazionale) e del contingente riservato a studenti stranieri.</li> </ul>	<p><b>Consiglio di Dipartimento, Direttore, Delegato alla didattica del Dipartimento</b></p>
<p><b><i>NOTA ALLO STEP 1</i></b></p> <p><i>Nel caso in cui i Dipartimenti proponenti appartengano a più Scuole, occorre identificare una Scuola di riferimento. Qualora tuttavia, tutte le Scuole coinvolte siano interessate a procedere in parallelo (ossia senza individuare una specifica Scuola di afferenza), allora le Scuole dovranno raccordarsi durante l'espletamento di tutte le procedure previste, in modo da far convergere gli atti ed esitare un documento unico.</i></p>	
<p><b><u>STEP 2</u></b></p> <p>Il Comitato Ordinatore, in conformità alle finalità statutarie dell'Ateneo e attenendosi ai criteri stabiliti nelle Linee guida per l'Offerta Formativa dello stesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. redige il Documento di Progettazione del CdS secondo le modalità definite nel documento ANVUR "LINEE GUIDA per le</li> </ul>	<p><b>Comitato Ordinatore, Consiglio di Dipartimento e</b></p>

<p>valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47" (Allegato 1), cui rinviano le Linee Guida AVA 2.0 (22.12.2016, al cap. 6.1) e consultabile alle seguenti pagine:</p> <p><a href="http://www.anvur.org/attachments/article/26/DEFLineeGuida_Accreditame~.pdf">http://www.anvur.org/attachments/article/26/DEFLineeGuida_Accreditame~.pdf</a>  <a href="http://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/ALLEGATO_2_LG_Preattivazione_CdS_Convenzionali_ANVUR.pdf">http://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/ALLEGATO_2_LG_Preattivazione_CdS_Convenzionali_ANVUR.pdf</a>;</p> <p>b. redige l'Ordinamento Didattico del CdS;  c. redige il Manifesto degli Studi del CdS;  d. propone l'elenco dei docenti di riferimento (fatti salvi successivi controlli ed eventuali necessarie modifiche di tale elenco).</p> <p>Il Comitato Ordinatore trasmette tali documenti al Dipartimento. Il Consiglio di Dipartimento approva l'Ordinamento Didattico e il Manifesto degli studi del Corso da istituire e trasmette la relativa delibera con la proposta di istituzione alla Scuola.</p>	<p><b>Referente SUA-CdS</b></p>
<p><b>NOTA ALLO STEP 2</b></p> <p><i>Per la stesura del Documento di Progettazione del CdS, si raccomanda al Comitato Ordinatore e al Docente Referente SUA-CdS di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite nel documento ANVUR "LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio (...) n. 47" (Allegato 1), fornendo una descrizione dettagliata e completa del profilo culturale e professionale del laureato, delle funzioni e competenze, delle consultazioni con una gamma di parti interessate definita in funzione della vocazione e dell'orientamento del CdS e degli obiettivi formativi, evidenziando la centralità degli studenti e dei loro processi di apprendimento. In merito alle Parti Interessate, si raccomanda di inserire nelle sezioni apposite della SUA-CdS tutte le evidenze documentali relative alle consultazioni effettuate (lettere di inviti, verbali di incontri, ecc.). Stessa attenzione dovrà essere rivolta anche alla esposizione delle motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS, al confronto con analoghi CCdSS (della stessa classe) già attivi nel territorio e al rapporto fra le competenze scientifiche disponibili e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi del CdS, al fine di evidenziare la considerazione prestata alle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento.</i></p>	
<p><b>STEP 3</b></p> <p>Il Consiglio della Scuola cui afferisce il Dipartimento di riferimento delibera sulla proposta di nuova istituzione, approvando l'Ordinamento e il Manifesto degli studi sulla base del documento di progettazione del CdS e degli atti e dei documenti trasmessi dal Consiglio di Dipartimento, facendo salvi successivi controlli, in particolare circa i requisiti di docenza.</p>	<p><b>Consiglio della Scuola</b></p>
<p><b>STEP 4</b></p> <p>Il Referente SUA-CdS inserisce nella Banca dati SUA-CdS il Documento di Progettazione del CdS, le informazioni relative all'Ordinamento Didattico necessarie per l'istituzione e tutte le altre informazioni richieste al fine di consentire agli uffici - entro la scadenza definita dall'Ateneo - le opportune verifiche, nonché l'espletamento di tutti i passaggi istituzionali prima dell'invio al Ministero.</p>	<p><b>Referente SUA-CdS</b></p>
<p><b>STEP 5</b></p> <p>I verbali delle delibere di Dipartimento e di Scuola sono trasmessi al Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione che ne cura l'invio ai competenti organi di Ateneo.</p>	<p><b>Dipartimento e Scuola</b></p>
<p><b>STEP 6</b></p> <p>Il PQA valuta se il Documento di Progettazione del CdS è in linea con le politiche di AQ dell'Ateneo e verifica se è compatibile con il documento Politiche di Ateneo e programmazione.</p>	<p><b>Presidio di Qualità</b></p>

<p><b><u>STEP 7</u></b>          Il NdV esprime il proprio parere sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione dei nuovi Corsi di Studio.</p>	<p><b>Nucleo di Valutazione</b></p>
<p><b><u>STEP 8</u></b>          Gli organi di governo di Ateneo esprimono il proprio parere ai fini dell'Accreditamento iniziale dei nuovi Corsi di Studio.</p>	<p><b>Organi di Governo</b></p>
<p><b><u>STEP 9</u></b>          Il Comitato Regionale di Coordinamento esprime il proprio parere ai fini dell'Accreditamento iniziale dei nuovi Corsi di Studio.</p>	<p><b>Comitato Regionale di Coordinamento</b></p>
<p><b><u>STEP 10</u></b>          In caso di rilievi del CUN, il Comitato ordinatore procede all'adeguamento o alla riformulazione dell'ordinamento che, nella nuova versione, viene caricato dal Referente SUA-CdS nella Banca dati SUA-CdS.</p>	<p><b>Referente SUA-CdS</b></p>
<p><b><u>STEP 11</u></b>          Il Manager Didattico della Scuola carica su OFFWEB il Manifesto e i Docenti di Riferimento.</p>	<p><b>Manager Didattico</b></p>
<p><b><u>STEP 12</u></b>          Il referente SUA-CdS compila i restanti quadri della scheda SUA-CdS.</p>	<p><b>Referente SUA-CdS</b></p>